

PROVINCIA DI BIELLA

Settore Tutela Ambientale

Codice: Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

Codice:

DETERMINAZIONE N. 4153

IN DATA 11-12-2007

Oggetto: Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con D.D. n. 2896 del 26/07/2005, modificata dalla D.D. n. 4993 del 27/12/2005, al complesso IPPC della Pettinatura di Verrone S.p.A. per l'unità locale di Verrone, Strada Trossi n. 2.

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura, oggi, addì

Impresa: Pettinatura di Verrone S.p.A.

Stabilimento di Verrone (BI)

Sede Legale: *Strada Trossi, 2 – 13871 Verrone (BI)*

Sede Operativa: *Strada Trossi, 2 – 13871 Verrone (BI)*

Codice Impresa: **2235**

Visti

- la vigente normativa in materia di rifiuti, inquinamento atmosferico, idrico, acustico, e del suolo;
- il D.Lgs. n. 112 del 31/03/98: conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- la L.R. n. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- la L.R. n. 40 del 14/12/1998 e ss. mm. ii. che stabilisce le competenze in materia di VIA;
- il D.P.R. n. 53 del 11/02/1998 che disciplina i procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali;
- la D.G.R. n. 65-6809 del 29/07/2002 avente ad oggetto "Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale disciplinata dal D.Lgs. 04/08/1999 n. 372: "Criteri per la determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande previsto dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. 372/99 e prime indicazioni per l'ordinato svolgimento delle attività finalizzate al rilascio dell'autorizzazione";
- Il D.Lgs. 18/02/005 n. 59, che ha abrogato il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, comma 2, che ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dai complessi IPPC; esso prevede misure intese ad evitare oppure, qualora non sia possibile,

ridurre le emissioni delle suddette attività nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti e per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso;

- la Determinazione Dirigenziale n. 2896 del 26/07/2005 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti esistenti al complesso IPPC in capo alla Pettinatura di Verrone S.p.A. per l'unità locale di Verrone in Strada Trossi n. 2 per lo svolgimento delle attività IPPC cod.: 6.2. Impianti per il pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o la tintura di fibre o di tessili la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno;
- la Determinazione Dirigenziale n. 4993 del 27/12/2005, che ha modificato l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Pettinatura di Verrone S.p.A..
- la richiesta di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale inoltrata dalla Pettinatura di Verrone S.p.A., ubicata in Strada Trossi n. 2 nel Comune di Verrone (BI), in data 17/05/2006, ns. protocollo n. 27181 del 18/05/2006, per le seguenti modifiche che sarebbero state introdotte nel complesso IPPC:
 1. la stipula di un contratto di fornitura energetica con una società terza, che installerà un impianto di cogenerazione adiacente all'insediamento della Pettinatura di Verrone, al fine di soddisfare parte del proprio fabbisogno energetico;
 2. la conversione a gas metano dei due generatori attualmente in uso, di potenza termica unitaria al focolare pari a 2,1 MW, attualmente alimentati a BTZ;
 3. la riduzione dell'auto-produzione di energia termica con la destinazione di uno dei due generatori di cui al punto precedente a impianto di emergenza.
- la nota Ns. prot. n. 33231 del 19/06/2007, trasmessa da questa Amministrazione, in adempimento a quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/2005, con la quale comunicava che l'intervento in oggetto, poiché non prevedeva l'attivazione di nuovi punti di emissione in atmosfera ovvero il peggioramento delle emissioni autorizzate, poteva ritenersi quale modifica non sostanziale del complesso IPPC in oggetto;
- la nota, pervenuta in data 29/11/2006, Ns. prot. n. 62645, nella quale la Pettinatura di Verrone S.p.A. dichiarava l'intenzione di acquisire la proprietà dell'impianto di cogenerazione alimentato a gas metano che sarebbe stato realizzato nelle pertinenze del proprio complesso IPPC, che di fatto si sarebbe aggiunto agli impianti per la produzione di energia già attivi presso lo stabilimento di Strada Trossi 2 nel Comune di Verrone (BI);
- la nota, Ns. prot. n. 66689 del 21/12/2006, inviata da questi Uffici alla Pettinatura di Verrone S.p.A., con la quale si sospendeva il parere di poca significatività dell'intervento di modifica del complesso IPPC precedentemente espresso e si richiedevano i seguenti chiarimenti in merito agli interventi impiantistici in progetto:
 1. l'effettiva titolarità del nuovo impianto di produzione di energia elettrica e quale società si occuperà della sua gestione;
 2. le caratteristiche tecnologiche dell'impianto di cogenerazione in progetto;
 3. la futura configurazione e potenzialità di tutti gli impianti di generazione di energia che rimarranno attivi nel complesso IPPC, in particolare in merito alla conversione della caldaie da olio minerale combustibile a BTZ a metano;
 4. le valutazioni degli eventuali ulteriori impatti ambientali derivanti dalla nuova attività che verrà svolta nel complesso IPPC, comprese le emissioni atmosferiche ed acustiche;
 5. la tempistica di realizzazione e l'avvio del nuovo impianto di cogenerazione.

- la nota della Pettinatura di Verrone S.p.A. pervenuta in data 24/05/2007, ns. prot. n. 27233 del 25/05/2007, con la quale sono state fornite le integrazioni richieste dalla Provincia di Biella;
- la nota, ns. prot. n. 35779 del 10/07/2007, con cui questa Amministrazione, alla luce delle delucidazioni fornite dall'Azienda, ha ribadito, sciogliendo ogni riserva, la poca significatività delle modifiche in progetto presso il complesso IPPC in oggetto;
- la nota dell'Azienda in oggetto pervenuta in data 10/07/2007, ns. prot. n. 35932, con cui la Pettinatura di Verrone S.p.A. chiede di rinviare gli autocontrolli periodici in seguito all'ultimazione dei lavori di sostituzione del combustibile in uso, al fine di identificare il reale quadro emissivo che caratterizzerà tali impianti;
- la nota, ns. prot. n. 38482 del 26/07/2007, con cui questa Amministrazione ha accolto la richiesta presentata dalla Pettinatura di Verrone S.p.A. in merito alla necessità di rinviare i campionamenti in data successiva all'ultimazione degli interventi di sostituzione sugli impianti di generazione di calore.

Dato atto che la Pettinatura di Verrone S.p.A., con la nota pervenuta a questi Uffici in data 24/05/2007, Ns. prot. n. 27233 del 25/05/2007, ha dato comunicazione dell'intenzione di attivare dei gruppi elettrogeni funzionanti di continuo con potenza nominale non superiore a 3 MW, in ottemperato a quanto prescritto dall'art. 1 del D.P.R. 53/98.

Precisato che questa Amministrazione ha provveduto ad inviare, a tutti gli Enti coinvolti nell'istruttoria di Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Pettinatura di Verrone S.p.A., copia della richieste di modifiche precedentemente richiamate.

Dato atto che non sono pervenuti pareri ostativi, da parte degli Enti interessati, all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Pettinatura di Verrone S.p.A..

Valutate le richieste avanzate dal richiedente in ordine ai contenuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e tenuto conto della documentazione esposta in premessa, risulta opportuno provvedere all'aggiornamento della autorizzazione in capo alla Pettinatura di Verrone S.p.A..

Vista la Legge 447/95.

Visto il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 che si pone come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Dato atto che il citato D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 ha provveduto ad abrogare le seguenti norme:

- il D.P.R. 203/88.
- il D.M. 44/04.
- il D.Lgs 05/02/1997 n. 22 e ss. mm. ii..
- il D.Lgs. 152/99 e ss. mm. ii..

Vista la Legge Regionale 13/90 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 48/93;

Vista la Legge Regionale 44/2000 e 05/2001 e ss. mm. ii.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2896 del 26/07/2005, alla Pettinatura di Verrone S.p.A. allo scopo di dare atto dell'attivazione di una impianto di cogenerazione alimentato a gas metano e delle conseguenti modifiche intervenute presso gli impianti attivi nel complesso IPPC, ubicato in Strada Trossi n. 2 presso il Comune di Verrone;
2. di prescrivere alla Pettinatura di Verrone S.p.A. di dare tempestiva comunicazione del completamento delle modifiche in progetto alla Provincia di Biella, al Comune di Verrone e al Dipartimento A.R.P.A. di Biella;
3. di stabilire che al completamento delle modifiche impiantistiche proposte dalla Pettinatura di Verrone S.p.A. dovranno essere rispettati i limiti e le prescrizioni indicati nell'allegato D al presente Atto;
4. di stabilire che, fatti salvi eventuali diritti di terzi, ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche impiantistiche proposte dovranno essere acquisiti preventivamente presso le singole autorità competenti.
5. di prevedere che a far data dal completamento delle opere di modifica proposte dal richiedente l'allegato D al presente Atto sostituirà l'Allegato D dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 2896 del 26/07/2005, modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 4993 del 27/12/2005, all'Impresa Pettinatura di Verrone S.p.A. per l'unità locale di Verrone in Strada Trossi n. 2 per lo svolgimento delle attività IPPC cod.: 6.2. Impianti per il pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o la tintura di fibre o di tessuti la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno, con l'allegato D al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di ritenere che i nuovi parametri indicati nell'allegato D del presente Atto avranno validità al completamento delle modifiche in progetto presso il complesso IPPC di Verrone in Strada Trossi n. 2;
7. di dare atto che i 4 gruppi elettrogeni, 3 di regolare utilizzo e 1 di riserva, le cui emissioni originano il punto di emissione n. 13, che verranno realizzati dalla Pettinatura di Verrone S.p.A. presso il complesso IPPC ubicato in Strada Trossi n. 2 nel Comune di Verrone, non sono soggetti all'autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 comma 3 lett. a) del D.P.R. n. 53/1998, in quanto alimentati a metano e di potenza nominale non superiore a 3 MW;
8. di fare salve tutte le ulteriori prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 2896 del 26/07/2005 e nella Determinazione Dirigenziale n. 4993 del 27/12/2005;
9. di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento;

10. di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità;
11. di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo;
12. di rendere disponibile copia del presente atto al richiedente e di disporre la trasmissione in copia al Comune di Verrone, all'A.R.P.A. Dipartimento di Biella, all'ASL 12 di Biella, al Servizio Risorse idriche di questa Amministrazione ed all'Ufficio deposito Progetti IPPC ai fini dell'adempimento di quanto disposto dall'art. 5 comma 15 del D. Lgs. 59/05.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971;
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Biella, lì

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TUTELA AMBIENTALE E AGRICOLTURA
(Dott. Giorgio Saracco)**

Pubblicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal al

Biella, lì

Il Funzionario Responsabile

Il Segretario Generale

EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente atto che possono riprendere, definendole in modo più preciso, eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.
2. Tenuto conto della conversione di entrambe le centrali termiche, presenti attualmente nello stabilimento della Pettinatura di Verrone S.p.A., ubicato in Strada Trossi n. 2 nel comune di Verrone, da BTZ a gas naturale, ed in considerazione della nuova destinazione d'uso di uno dei due generatori di calore quale impianto di emergenza, si prescrive all'Azienda di non esercire simultaneamente, nelle normali condizioni di gestione degli impianti, le due centrali termiche, afferenti ai punti di emissione 5 e 6, e gli impianti di cogenerazione, afferenti al punto di emissione 13.
3. Al fine di garantire alla Pettinatura di Verrone un adeguato e continuo approvvigionamento energetico sarà ritenuto ammissibile l'esercizio simultaneo delle due centrali termiche presenti nello stabilimento solo in concomitanza alle attività di manutenzione ordinarie e straordinaria degli impianti di cogenerazione.

SCHEMA DEI PUNTI DI EMISSIONE

n°camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m ³ /h]	Inquinanti			
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to
1	Essiccatoi	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06							
2	Ventilazione reparto lavaggio	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06							
3	Ventilazione reparto lavaggio	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06							
4	Ventilazione reparto centrifughe	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06							
5*	Generatore Pelucchi pot. 2,1MW	16	0,5	-	2200 *	Impianto alimentato a gas naturale da ritenersi poco rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico			
6*	Generatore Ferroli pot. 2,1MW	16	0,5	-	2200 *	Impianto alimentato a gas naturale da ritenersi poco rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico			
8	Ventilazione reparto	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06							
9	Cappa laboratorio	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06							
10a	Condizionamento carderia	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06							

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m³/h]	Inquinanti				
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 Mpa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Temp [°C]
10b	Condizionamento pettinatura	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06								
10c	Condizionamento pettinatura	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06								
10d	Condizionamento cashmere	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06								
11	Gruppo elettrogeno	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06								
12	Motopompa impianto antincendio	Impianti o attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06								
13	Esaustione 4 gruppi elettrogeni (di cui 1 di riserva) - pot. 922 kWt caduno	Impianti e attività non sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 (comma 14, punto f, gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a metano, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW)								
-	Cisterna di stoccaggio sol. acquosa di alluminio solfato con H2SO4	-	-	esaustione naturale	-	-	-	-	-	-
-	Soluz. caustica di alluminato sodico	-	-	esaustione naturale	-	-	-	-	-	-

*) Impianti da ritenersi funzionanti alternativamente in quanto una delle due centrali sarà destinata ad impianto di emergenza.